AAAL

Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti

Cari ragazzi,

ho pensato a lungo come iniziare questa lettera a Voi dedicata, anche perché il timore in queste occasioni è di indulgere nella retorica, che spesso svuota e vanifica il significato delle iniziative e dei progetti che si intendono promuovere. Ma non posso fare a meno di riavvolgere il nastro della vita e ripensare al 23 maggio 1992, una giornata piena di sole e di speranza per me, allora una giovane avvocata con in grembo la mia prima figlia Chiara, che sarebbe nata di lì a poco.

Proprio quel giorno ero stata rassicurata che la mia gravidanza procedeva splendidamente, dopo tante difficoltà, e che il progetto di recupero di una parte del nostro centro storico, da me avviato con un gruppo di amici tutti volontari, era stato approvato dalle Amministrazioni competenti.

Cosa potevo volere di più?

E' strano che a volte le giornate praticamente perfette, in cui ti senti invincibile e ti riconcilii con il mondo e soprattutto le istituzioni, si dissolvono in un battito di respiro, respiro che si ferma quando apprendi del micidiale e volutamente plateale attentato con cui la mafia ha distrutto la vita di Falcone, della moglie e della sua scorta ed appena 57 giorni dopo, di Borsellino e degli agenti che erano con lui.

Non è compito mio stilare una bilancio a 25 anni dalla strage e dirvi se la mafia è stata in parte depotenziata o se più semplicemente si è evoluta, non avendo più bisogno di dichiarazioni di guerra allo Stato ed alla collettività, avendo raggiunto il suo obiettivo di infiltrarsi nelle istituzioni e di raggiungere accordi con altre forme di criminalità organizzata o addirittura con il terrorismo nostrano ed internazionale.

Quello su cui, invece, vorrei che riflettessimo insieme è sull'eredità che ci hanno lasciato Falcone e Borsellino, uomini ben consapevoli del destino a loro riservato, ma che non hanno arretrato di un passo rispetto al loro eccidio annunciato, alla delegittimazione più o meno espressa operata nei loro confronti, al silenzio a volte assordante delle istituzioni.

Una lezione di etica e di legalità che deve sconfiggere la rassegnazione e la paura e cioè quelle condizioni dell'anima che fanno smettere di credere e lottare per i propri obiettivi e soprattutto che sono in grado di dissolvere quella coscienza critica che ci permette di essere dei protagonisti attivi della società civile.

Come potete annientare la rassegnazione e la paura e sviluppare una coscienza critica?

Solo con la conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri e, soprattutto, con la voglia di partecipare e di non lasciare ad altri il potere di decidere per Voi.

Per carità questo può succedere, ma voi dovete essere consapevoli delle regole al fine di poter valutare, condividere e, se del caso, criticare le scelte che Vi riguardano e che comunque riguardano la collettività.

Un'altra eredità che ci hanno lasciato di Falcone e Borsellino è il loro metodo di lavoro, maniacale nei dettagli, fondato sul lavoro di gruppo, organizzato sulla base di una strategia precisa, ben consapevoli che un eccesso di parcellizzazione e di protagonismo personale rendono vano qualsiasi obiettivo.

L'iniziativa di oggi nuove proprio da questi presupposti: conoscere le regole, lavorare in gruppo, vivere in prima persona l'esperienza di un processo, cercare di capire cos'è la giustizia amministrativa, al di là delle rappresentazioni, a volte non corrette, che si leggono qua e là.

E' il modo migliore per onorare la memoria di Falcone e Borsellino, che spesso hanno instancabilmente dialogato con gli studenti per trasmettere loro i principi di legalità e giustizia che hanno permeato la loro vita ed il loro lavoro.

Cosa può fare l'Avvocatura per supportarvi in questo vostro iter informativo?

In primo luogo farvi capire che ci sono tantissimi avvocati che ogni giorno, con passione e dedizione, si battono perché ai loro clienti sia assicurata una giustizia vera e sana.

In secondo luogo sappiamo che già la scuola ha avviato diversi progetti a tutela della legalità, ma noi vogliamo rinnovare l'iniziativa di oggi, istituendo una sorta di open day dedicato alla giustizia amministrativa, organizzando incontri anche presso le scuole per sviluppare la conoscenza delle regole e per rispondere alle vostre domande e curando una rete di avvocati disponibili ad accogliervi presso i loro studi per stages formativi in accordo con presidi ed i professori.

Grazie per aver partecipato all'inziativa di oggi, grazie per essere venuti e grazie soprattutto per quanto vorrete fare, quali sentinelle della legalità, visto che voi rappresentate il futuro della nostra società.

Avv. Daniela Anselmi

Presidente Associazione Avvocati Amministrativisti Liguri "*Carlo Raggi" (AAAL)*
Consigliere Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti (UNAA)